



Marzo 2019

FATTORI CHE POSSONO ESSERE CONSIDERATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI SOLUZIONI GIUSTE ED EQUE PREMESSA*

Nel dicembre 1998, 44 Stati hanno emanato i «Principi di Washington applicabili alle opere d'arte confiscate dai nazisti» (Principi di Washington), che hanno assunto fondamentale rilevanza in questo ambito¹. La Svizzera ha contribuito all'approvazione dei Principi di Washington e dichiarato che considera estremamente importante il raggiungimento di soluzioni giuste ed eque.

L'analisi dei casi rappresentativi in relazione alle richieste di restituzione delle opere d'arte frutto di spoliazioni durante il periodo del nazionalsocialismo nel territorio nazionale ed estero ha portato a stilare un elenco delle possibili vie di risoluzione, riportato qui di seguito (l'elenco non è esaustivo). È tuttavia assolutamente necessario svolgere in ogni singolo caso un approfondito esame individuale delle circostanze:

Fattori che concorrono al raggiungimento di soluzioni giuste ed eque

➤ Accertamento della provenienza

Date le difficoltà che spesso emergono a livello delle fonti, nella maggior parte dei casi la provenienza di un'opera d'arte non era completamente accertata. Per questa ragione, in una prima fase veniva condotto o commissionato un approfondito esame della provenienza dell'opera d'arte in questione, per stabilire se si trattasse di un'opera d'arte frutto di spoliazioni. Se dall'esame risultava che si trattava effettivamente di un'opera d'arte frutto di spoliazione da parte dei nazisti, è stato concordato di intraprendere le seguenti azioni (l'elenco non è esaustivo).

Per la maggior parte delle soluzioni giuste ed eque nelle controversie concernenti le opere d'arte trafugate dai nazisti, le parti hanno convenuto di intraprendere diverse azioni:

➤ Azioni concernenti la proprietà

- Restituzione dell'opera d'arte al legittimo proprietario o ai relativi familiari.
- Restituzione dell'opera d'arte al legittimo proprietario o ai relativi familiari. L'istituzione ha il diritto di prelazione sull'opera d'arte.
- Restituzione dell'opera d'arte al legittimo proprietario o ai relativi familiari, che lasciano l'opera d'arte all'istituzione come prestito o donazione.
- Acquisto da parte di terzi e prestito o donazione all'istituzione.
- Donazione dell'opera d'arte a due istituzioni.
- Rivalsa sui venditori di opere d'arte frutto di spoliazioni durante il periodo del nazionalsocialismo. Accordo per la donazione di un'opera d'arte dello stesso valore.
- Proprietà comune: p. es. familiari e istituzione.
- Nessuna restituzione una volta accertato che non si tratta di un'opera d'arte frutto di spoliazioni durante il periodo del nazionalsocialismo.

* Il documento che segue è stato elaborato su mandato del Consiglio federale svizzero dal Dipartimento federale dell'interno (DFI, Ufficio federale della cultura) e dal Dipartimento federale degli affari esteri (DAE, Direzione politica) in collaborazione con i Cantoni (Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, CDPE) e con le associazioni dei musei (Associazione dei musei svizzeri AMS; Associazione dei musei d'arte svizzeri, AMA).

¹ Cfr. [Principi della Conferenza di Washington applicabili alle opere d'arte confiscate dai nazisti](#).

➤ Altre azioni: riconoscimento delle circostanze

In molti casi, i legittimi proprietari o i relativi eredi propugnano un'azione di riconoscimento:

- Citazione del legittimo proprietario nella descrizione dell'opera d'arte
- Citazione «Opera d'arte frutto di spoliazioni durante il periodo del nazionalsocialismo» nella descrizione dell'opera d'arte
- Indicazione che le parti hanno proceduto congiuntamente a elaborare le circostanze dell'acquisto.